

_Lettera_N_0413

Al signor Radice di Milano

*Torino, il 21 novembre 1859

Car.mo nel Signore,

Ho un bel pensare, ma non è più possibile di fare posti in questa casa che è letteralmente piena. Di più nel corso dell'estate ne mandai parecchi in campagna da mio fratello, che d'inverno non sa che farne. Perciò di mano in mano che si fa qualche posto bisognerà che raccolga quei poverelli che poltrirebbero nell'ozio e nell'abbandono.

Che farci? Pregherò il Signore Iddio che aiuti Lei, il ragazzo e la madre affinché tra tutti possano salvare l'anima a questo ragazzo.

Dio benedica Lei e le sante sue occupazioni e in quel che posso mi creda sempre

Aff.mo amico Sac. Bosco Gio.